

Venezia, 1 del 1881

Molto Reverendo Signore,

La ringrazio vivamente dei suoi gentili auguri e ore fauro altrettanti a lei ed a tutti i cokeri ottimi Religiosi suoi concos fratelli. In particolare poi La prego di presentare a D. Bosco i miei umili omaggi e di dirgli che prego l'Idno che lo conservi e lo ricolma d'ogni benedizione e fecondi le sue Opere pechè s'estendano a tutta la terra.

Spero che Ella avrà ricevuto i buerdi in tela dei disegni per il nuovo Habitatto di Marfalla. Converrà però che li facciano regolare colà da un architetto a feconda di quei metodi di costruzione che non faranno certamente i vostri; mentre da noi si fa uso esclusivamente di mattoni e si tengono i muri assai sottili, abbonando piuttosto nel legname che abbonano a discreto prezzo e legando le muraglie

con cadere di ferro alle impalcature.

Le assumerò qualche risarcimento,
non aora che a farmene cenno.

Ora sono occupato nel conto preventivo
esatto del nuovo fabbricato; conto lun-
ghissimo perché esteso alle più piccole
minuzie come escluso di volerlo fare
un contratto a prezzo assoluto. Quando
potrò battermi di venire al fatto, farò da
vedere se converrà stipulare un contratto
formale, nel quale sarà convenuto che l'ar-
chitetto pagherà le tasse relative che saranno
rilevanti e che darà cauzione per gli obblighi
che va ad assumere.

Qui unisco il D. del D. ^{ing.} D. Grabbato

Buon Arciprete di Chirignaga presso
Mestre, ma offerta quale cooperante.
Salvamo.

La ventura settimana mi richiederà
moltissimi per le scodelle.

Ad ogni modo non ho potuto fare:

fare dal nuovo cooperatore Salepino
Urb. Cattaneo, perché non ho con
lui molta confidenza. Dica questo
perché D. Bosco sappia che qualche
poco cerca di cooperare anch'io e mi
mandi un'immagine con la benedizione.
Non creda però che li abbia fatto da con le
mie mani.

Benigno, Beato Padre, i miei saluti
e le mie felicitazioni e con tutto il
cuore mi professo

N. S. S.
all'obbediente
F. M. S. S.

F4940132